

suol dire, esaurita, nel senso che vi sono ritornate in luce tombe della stessa forma, e che gli oggetti di suppellettile si somigliano nei vari gruppi dei corredi funebri. Se vi si porta più attento lo studio, le differenze vi si trovano, anche se si ripensa che la gente non venne a morte tutta in un giorno, nè gli oggetti dei corredi funebri vennero tutti forniti dalle stesse officine o portati dallo stesso commercio e nello stesso tempo. Le differenze vi sono; eppoi rimane sempre l'interesse veramente grande di poter possedere tutto il materiale archeologico di uno dei centri maggiori del Sannio, nel cui complesso abbondano gli oggetti che ci riportano al periodo in cui le robuste generazioni sannitiche ebbero una parte capitale nelle maggiori vicende della storia di Roma e dell'Italia.

Ma nè ai danni del completo abbandono si riparerebbe, nè proficuamente potrebbero riprendersi le esplorazioni interrotte, se tardasse oltre quel riordinamento del servizio per le antichità, al quale l'onorevole ministro mi diede assicurazione che avrebbe rivolta specialissima cura. Mi permetta l'onorevole ministro che io torni a rammentargli che in questo risiede la gravità del problema che riguarda la buona tutela delle nostre memorie storiche, pel progresso degli studi. Tutte le altre disposizioni saranno assolutamente vane, se non si riuscirà a far funzionare normalmente l'organismo adatto allo svolgimento dell'azione governativa. È principalmente necessario stabilire e far osservare la disciplina del lavoro, ed ottenere che sia osservata con abnegazione.

Naturalmente il primo dovere del Governo è quello di dare degna retribuzione a coloro che lo servono. Nella quale retribuzione non bisogna guardare soltanto a coloro che servono lo Stato in alto. Meritano uguale riguardo, e talvolta maggiore, quelli che servono in basso.

L'anno passato di questi stessi giorni, discutendosi il bilancio dell'istruzione, ebbi a raccomandare all'onorevole ministro Nasi gl'impiegati umili, che aspettavano da molto tempo, e che aspettano ancora. Essi hanno bisogno del patrocinio del ministro per le condizioni sommamente deprecabili nelle quali vennero lasciati. Ci sono custodi di Musei e Gallerie che da venti anni restano con lo stipendio di 800 lire; il che significa che, se hanno famiglia, devono rassegnarsi a vivere essi e la loro famiglia con la sola risorsa di una lira al giorno! Ne c'è speranza che possano sormontare questa tre-

menda barriera; perocchè in forza delle disposizioni vigenti, i sottufficiali dell'esercito, che hanno il diritto di essere nominati nel ruolo dei musei, come in altri ruoli dei pubblici servizi, entrano con uno stipendio maggiore, e, pigliando la precedenza, imediscono alla classe ultima dei custodi di uscire dalle angustie nelle quali furono chiusi.

Vi sono poi per questi infelici altri danni, che l'onorevole ministro ben conosce, ai quali è necessario mettere riparo, per ragione elementare di giustizia.

Ho sentito ora dall'onorevole relatore che il nuovo organico è pronto; e di questo io mi rallegro. Ho pure sentito dire che in questo nuovo organico è stato introdotto un corpo di ispettori. Se ciò è vero debbo congratularmene sinceramente con l'onorevole ministro. Badi però l'onorevole ministro a determinare bene e con la massima precisione tutto ciò che deve essere determinato prima, e deve essere poi rigorosamente osservato. Siamo sempre lì. Occorre la disciplina del lavoro, occorre che si attenda al lavoro con abnegazione, e che non manchi la retribuzione giusta. Bisogna determinare bene quale deve essere il lavoro da compiere nelle varie regioni del Regno, e scegliere le persone che diano le maggiori garanzie di essere capaci di compierlo.

Bisogna impedire che la nuova istituzione degeneri in uffici privilegiati, ed in quelle che si sogliono chiamare sinecure. E per questo motivo occorre anzi tutto distinguere bene le varie carriere, e non lasciare nelle categorie degli ufficiali quelle perniciose confusioni che si prestano a tutti gli arbitri, e che sfuggono ad ogni controllo.

Io sono sicuro che il ministro Nasi, il quale sempre si ispira ai più alti ideali, riuscirà ad istituire questo ordinamento in maniera che corrisponda al suo nobilissimo scopo; e che non debba mai avvenire che i nuovi ispettori possano rendersi degni del severo giudizio col quale l'altro giorno lo stesso onorevole ministro giudicò e censurò l'opera di un altro ispettorato, che egli reputò degno di essere abolito. (*Bravo!*)

Presidente. S'intende approvato il capitolo 40.

Capitolo 41. Scavi comunali e provinciali - Sussidi d'incoraggiamento, lire 2,000.

Anche su questo capitolo è iscritto a parlare l'onorevole Barnabei. Ne ha facoltà.

Barnabei. Questo stanziamento poi è una specie di derisione. In tutto il tempo in cui ebbi l'onore di soprintendere al servizio